



## MATERA 2019 GLI EVENTI DA NON PERDERE



MATERA 2019  
OPEN FUTURE

**M**atera è pronta a celebrare il suo anno da Capitale Europea della Cultura 2019, un titolo che torna in Italia a 15 anni di distanza da Genova 2004. “Matera 2019 open future” recita lo slogan, per sottolineare che la cultura deve essere aperta, accessibile e inclusiva. E così sarà tra i Sassi. Pittoresche caverne scavate nel tufo che nei secoli sono diventate stalle, abitazioni, chiese e ora locali e alberghi diffusi.

La città dei Sassi, abitata sin dal Paleolitico, definita negli anni Cinquanta da Alcide De Gasperi una “vergogna nazionale”, inserita nella lista dei patrimoni culturali dell’umanità dell’Unesco nel 1993, osannata da registi come Pasolini e Mel Gibson, che vi hanno rispettivamente ambientato *Il Vangelo secondo Matteo* e *La passione di Cristo*, ospiterà 330 giorni di programmazione e 50 settimane di eventi. Tutto il palinsesto ruota attorno ai cinque temi presentati nel dossier di candidatura: Radici e percorsi, Continuità e rotture, Futuro remoto, Utopie e distopie, Riflessioni e connessioni. Costo totale della manifestazione 48 milioni di euro invece dei 52 ipotizzati (di cui 7 provenienti da privati, ovvero da sponsor, ticketing e merchandising). Attesi 700mila turisti, di cui 100mila dall’estero. E ritorni a grandi cifre, pure negli anni a venire.

La kermesse prevede decine di appuntamenti, dalla cerimonia inaugurale, in programma il 19 gennaio alle 19, quando 131 bande provenienti dai comuni della Basilicata, 20 dalle regioni italiane e 27 da tutta Europa faranno il loro ingresso nella città illuminata a candele a ritmo di musica per poi andarsi a posizionare nei Sassi,

illuminati a candela e trasformati nel palcoscenico di un enorme anfiteatro. La cerimonia di chiusura si svolgerà il 20 dicembre 2019, ma la festa in un certo senso si protrarrà fino a oltre la metà dell’anno successivo.

Il programma prevede la realizzazione di 50 produzioni teatrali originali distribuite in diversi luoghi della città e della regione, con la comunità protagonista, tra cui la messa in scena del *Purgatorio* di Dante Alighieri e della *Cavalleria rusticana*. Decine di mostre, di cui una dedicata agli oggetti che i visitatori all’arrivo doneranno a Matera e quattro dedicate a Matera e alla Basilicata dal passato al futuro. Allestimenti a cura dell’Open design school di Matera e installazioni firmate da artisti di fama mondiale. Iniziative spalmate su tutto il territorio come spettacoli, percorsi di visita guidati dai materani stessi, corsi per imparare attività tipiche del territorio o conoscere le eccellenze locali. A Pasqua una manifestazione sul pane, a luglio sull’esplorazione dello spazio, a ottobre il “Festival degli Urban Games”. Ce ne sarà per tutti i gusti.

Tante le collaborazioni per focalizzare al massimo questo anno davvero speciale. Ad esempio con le altre capitali europee della cultura passate e future. Con le città italiane candidate al titolo nel 2014. Con Petra, Rosario, Tunisi e Toronto. Con istituzioni nazionali e internazionali come l’Eu Japan Fest. Immane un filo diretto con Plovdiv, l’altra Capitale Europea della Cultura per il 2019.